

Che rischio tira?

Rischi e opportunità nei settori italiani

IV trimestre 2020

Secondo il Barometro, l'indicatore SACE che monitora l'andamento dei settori italiani*, i rischi nella manifattura si sono lievemente ridotti nel quarto trimestre dell'anno, rispetto sia allo stesso periodo del 2019 sia su base congiunturale, grazie anche alle politiche economiche di sostegno a favore delle imprese. Il miglioramento di diversi comparti, dai mezzi di trasporto alle costruzioni ai metalli, ha più che compensato il persistente peggioramento osservato per il Sistema Moda. Nel complesso anche i rischi nell'industria italiana sono risultati in calo, nonostante il settore dell'estrattiva e dei prodotti raffinati continui a mostrare difficoltà di ripresa. Infine, il commercio al dettaglio è risultato in leggero deterioramento, penalizzato dalle misure restrittive contro il Covid-19 re-introdotte in autunno.



12 settori migliorano

Tra cui:

- Mezzi di trasporto e logistica
- Costruzioni e materiali da costruzione



6 settori peggiorano

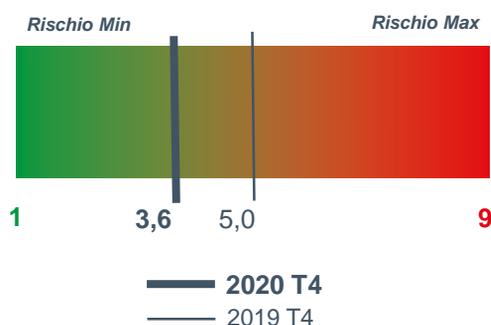
Tra cui:

- Commercio al dettaglio
- Tessile-abbigliamento
- Pelli e calzature



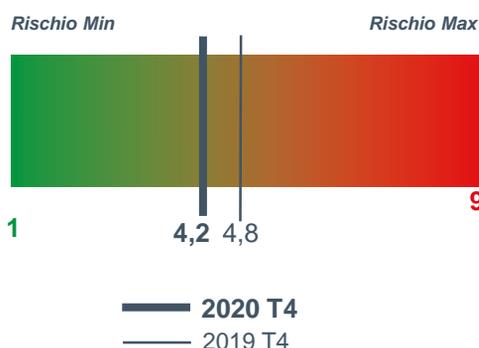
Focus on

MEZZI DI TRASPORTO E LOGISTICA



- ❑ **Come va.** Nel quarto trimestre del 2020, il settore si posiziona tra quelli con **profilo di rischio più basso** e il **miglioramento più intenso** – tra i 18 considerati al nostro Barometro – rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
- ❑ **Variabili chiave.** La riduzione del rischio è spiegata dal **miglioramento della produzione**, accompagnato **condizioni favorevoli dei prezzi**. Anche il forte calo tendenziale delle **sofferenze bancarie** ha contribuito alla performance positiva.
- ❑ **Prospettive.** A dicembre i **nuovi ordinativi di mezzi di trasporto hanno registrato un marcato aumento** (+7,8% su base annua), trainato dalla domanda domestica di autoveicoli (+36,5%).

COSTRUZIONE E MATERIALI DA COSTRUZIONE

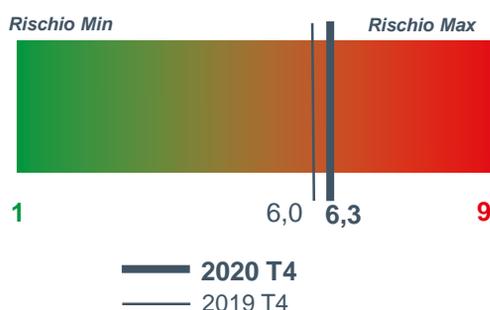


- ❑ **Come va.** Prosegue il **graduale miglioramento** del settore, che si allontana dall'area dei rischi alti.
- ❑ **Variabili chiave.** Tra le cinque variabili osservate, **produzione, fatturato e prezzi** hanno ottenuto un punteggio di rischio relativamente contenuto.
- ❑ **Prospettive.** A febbraio **continua a salire la fiducia delle imprese edili**, in concomitanza con un'espansione del Purchasing Managers' Index. In linea con la ripresa dell'economia italiana, gli investimenti nelle costruzioni sono attesi in ripresa (+8,6%), trainati anche dall'utilizzo delle risorse finanziarie del «Recovery Plan» (Fonte: Ance).



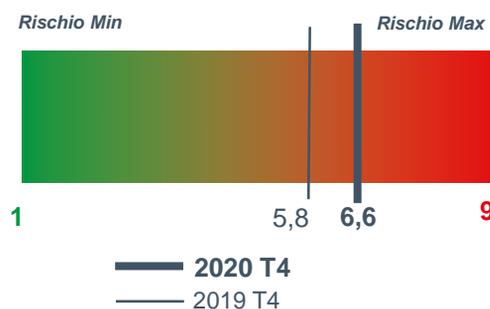
Focus on **Down**

COMMERCIO AL DETTAGLIO



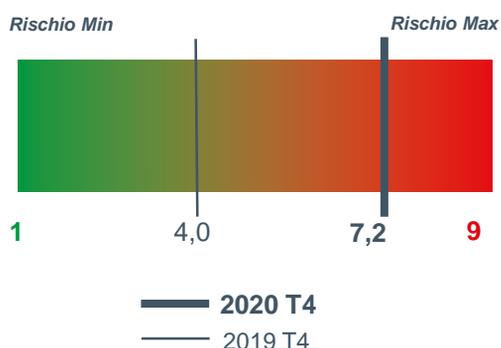
- ❑ **Come va.** Il settore registra un **lieve aumento dell'indice di rischiosità** rilevato dal Barometro nel quarto trimestre del 2020, rispetto a un anno prima.
- ❑ **Variabili chiave.** A gravare principalmente sul profilo di rischio complessivo è stato il **peggioramento tendenziale del fatturato**, penalizzato dalle nuove restrizioni introdotte in autunno a fronte della recrudescenza dei contagi.
- ❑ **Prospettive.** Prevale un **elevato livello di incertezza**, legato a possibili ulteriori lockdown locali diffusi sul territorio nazionale, come testimoniato anche dall'indice di fiducia delle imprese del settore che rimane su valori relativamente bassi.

TESSILE E ABBIGLIAMENTO



- ❑ **Come va.** Anche nel quarto trimestre del 2020, il settore tessile-abbigliamento si conferma a **rischio alto**, con un peggioramento che sfiora un punto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
- ❑ **Variabili chiave.** Ha contribuito al deterioramento la forte **contrazione di produzione e fatturato**, in un contesto di **stagnazione dei prezzi**.
- ❑ **Prospettive.** A dicembre i **nuovi ordinativi** nel comparto **abbigliamento** sono risultati in **forte calo** (-17,7% su base annua), sia sul mercato domestico che estero. Per contro, **la domanda interna per l'industria tessile rimane vivace** (+27,1%).

PELLI E CALZATURE



- ❑ **Come va.** Il settore pelli-calzature **si conferma nuovamente fanalino di coda** tra quelli considerati nel nostro Barometro, registrando un marcato peggioramento dell'indice di rischiosità.
- ❑ **Variabili chiave.** Ad eccezione dei prezzi, tutte le componenti presentano un livello di rischiosità molto elevato, con **forte deterioramento di produzione e fatturato** su base tendenziale.
- ❑ **Prospettive.** I dati sui **nuovi ordinativi di dicembre non sono incoraggianti**, segnalando il persistere di difficoltà del settore (-21,5% su base annua) sia sul mercato interno che estero.

Che rischio tira?

Rischi e opportunità nei settori italiani

IV trimestre 2020

Appendice

		Score				
		2020 T4	2020 T3	2020 T2	2020 T1	2019 T4
Legno, carta, stampa, mobili	○	3,0	3,4	4,2	4,8	4,2
Prodotti in metallo	○	3,4	4,2	4,6	5,4	4,6
Mezzi di trasporto e logistica	○	3,6	5,0	5,4	5,0	5,0
Agricoltura e alimentari	○	3,8	3,0	2,8	3,4	3,0
Apparecchi elettrici ed elettronica	○	3,8	4,6	4,4	3,6	4,2
Commercio all'ingrosso di altri prodotti	○	4,0	4,7	5,0	5,7	5,0
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	○	4,2	4,6	3,6	3,8	4,8
Costruzioni e materiali da costruzione	○	4,2	4,8	5,4	6,0	4,8
Servizi di informazione	○	4,3	3,7	4,0	5,0	4,3
Meccanica strumentale	○	4,6	5,0	4,6	5,2	5,2
Metallurgia	○	4,8	6,6	6,4	6,6	7,2
Altra manifattura	○	5,0	4,8	5,2	5,2	4,4
Commercio all'ingrosso specializzato	○	5,3	5,7	5,3	6,3	7,0
Commercio all'ingrosso di beni di consumo finale	○	5,7	5,3	5,0	5,7	6,0
Commercio al dettaglio	○	6,3	5,3	5,3	6,0	6,0
Estrattiva, raffinati, energia e acqua	○	6,6	6,0	5,6	5,8	6,2
Tessile e abbigliamento	○	6,6	6,2	6,4	6,0	5,8
Pelli e calzature	○	7,2	7,2	6,4	6,4	4,0
Manifattura	○	4,8	5,2	5,2	5,2	5,2
Industria in senso stretto	○	5,4	5,8	5,6	5,8	6,0

Score 2020 T4 vs 2019 T4 ○ Peggiorato ○ Migliorato ○ Invariato

Nota metodologica: Il Barometro SACE valuta il rischio in 18 settori italiani (+2 aggregati: manifattura e industria in senso stretto) in un determinato trimestre con delle variazioni tendenziali (i.e. rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Il rischio è misurato su una scala da 1 a 9, con 9 rischio massimo, ed è calcolato come media di cinque variabili (produzione, fatturato, prezzi alla produzione, demografia e sofferenze).